



Delibera dell'Assemblea

Delibera n. 3 Del 24/06/2022

OGGETTO: D. Lgs. 118/2011 – Approvazione del Rendiconto di gestione esercizio 2021.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventiquattro** del mese di **giugno**, alle ore 11:30, presso la Sala Assembleare della CIIP Spa in Viale della Repubblica n. 24 - Ascoli Piceno;

Presiede il Presidente Marco Fioravanti;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Ilaria Pulcini;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti partecipanti, n. 27 soci per un totale di quote pari a 61,82 % ed assenti n. 34 soci per un totale di quote di 38,18 %, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
PROVINCIA di AP	Sergio Loggi		P	P		3,471
PROVINCIA di FM			VP		A	1,529
ACQUASANTA TERME					A	3,279
ACQUAVIVA PICENA	Sante Infriccioli		S	P		1,179
ALTIDONA		Enrico Lanciotti	VS	P		0,900
AMANDOLA	Adolfo Marinangeli		S	P		2,084
APPIGNANO DEL TRONTO					A	0,819
ARQUATA DEL TRONTO					A	2,035
ASCOLI PICENO	Marco Fioravanti		S	P		13,084
BELMONTE PICENO					A	0,336
CAMPOFILONE					A	0,627
CARASSAI					A	0,653
CASTEL DI LAMA					A	1,914
CASTIGNANO	Fabio Polini		S	P		1,340
CASTORANO					A	0,738
COLLI DEL TRONTO	Lucia Cori		A	P		0,831
COMUNANZA					A	1,692
COSSIGNANO	Roberto Luciani		S	P		0,492
CUPRA MARITTIMA	Alessio Piersimoni		S	P		1,415
FERMO	Paolo Calcinaro		S	P		9,838
FOLIGNANO					A	2,156
FORCE					A	0,948
GROTTAMMARE		Alessandro Rocchi	VS	P		3,485
GROTTAZZOLINA					A	0,839
LAPEDONA					A	0,524

MALTIGNANO					A	0,656
MASSIGNANO	Massimo Romani		S	P		0,647
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,325
MONSAMPOLO DEL T.	Massimo Narcisi		S	P		1,214
MONTALTO MARCHE	Daniel Matricardi		S	P		1,108
MONTE GIBERTO					A	0,405
MONTE RINALDO	Gianmario Borroni		S	P		0,232
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,307
MONTE DINOVE	Antonio Del Duca		S	P		0,331
MONTEFALCONE APPENN.					A	0,397
MONTEFIORE DELL'ASO	Porrà Lucio		S	P		0,982
MONTEFORTINO		Matteo De Santis	A	P		1,758
MONTEGALLO	Capanna Sante		S	P		1,049
MONTELEONE DI FERMO					A	0,246
MONTEPARO	Marino Screpanti		S	P		0,590
MONTEMONACO		Fabio Giannini	A	P		1,434
MONTEPRANDONE					A	2,962
MONTERUBBIANO					A	1,094
MONTOTTONE					A	0,519
MORESCO					A	0,244
OFFIDA	Luigi Massa		S	P		2,004
ORTEZZANO					A	0,295
PALMIANO	Giuseppe Amici		S	P		0,288
PEDASO	Vincenzo Berdini		S	P		0,631
PETRITOLI					A	0,953
PONZANO DI FERMO					A	0,618
PORTO SAN GIORGIO					A	3,376
RIPATRANSONE					A	2,303
ROCCAFLUVIONE					A	1,582
ROTELLA	Giovanni Borraccini		S	P		0,717
SAN BENEDETTO DEL T.	Antonio Spazzafumo		S	P		9,928
SANTA VITTORIA IN MAT.	Fabrizio Vergari		S	P		0,790
SERVIGLIANO					A	0,828
SMERILLO					A	0,296
SPINETOLI					A	1,671
VENAROTTA						1,013

* S=Sindaco VS=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore CP= Consigliere Provinciale

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati permanenti sono acquisiti e conservati agli atti dell'Assemblea;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente argomento iscritto nell'ordine del giorno:

Proposta di Deliberazione per l'Assemblea d'Ambito

OGGETTO: D. Lgs. 118/2011 – Approvazione del Rendiconto di gestione esercizio 2021.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

"Premesso che il D.Lgs 23 Giugno 2011 n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni;

Visto l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare il D.L. 174/12 convertito in Legge 213/12, che testualmente recita: "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti";

Visto l'art.9 comma 3 lettera f del DPCM 28.12.2011 il quale dispone che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Visti gli artt. 227, 228, 229, 230, 231 del D.Lgs. 267/2000 aventi ad oggetto il rendiconto di gestione che fra l'altro prevedono il termine di approvazione del rendiconto da parte dell'Assemblea;

Visto il Conto del Tesoriere, Banca Intesa San Paolo Spa, relativo all'esercizio 2021;

Considerato che con Decreto del Presidente n. 6 del 30-03-2022 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2021 e retro;

Considerato che è stato predisposto dal Servizio Finanziario dell'Ente lo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 che deve essere adottato per missioni e programmi come previsto dal D.Lgs. 118-2011;

Dato atto che il rendiconto comprende:

- Il conto di bilancio;*
- Il conto economico-patrimoniale;*
- (SIOPE) Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario prevista dal Decreto del Ministero delle Finanze del 23.12.2009 in attuazione dell'art. 77 quater, comma 11 del D.L. 112/08 e Legge 133/08;*

Vista la relazione di gestione illustrativa al conto consuntivo, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, ed approvata con Decreto del Presidente n. 09 del 27-04-2022;

Dato altresì atto che al rendiconto è allegato il conto dell'agente contabile interno approvato con Decreto del Presidente con atto n. 2 del 28-01-2022 e nello stesso sono ricomprese le risultanze delle operazioni contabili interne;

Visto il Verbale del Revisore Unico dei Conti depositato nel fascicolo d'ufficio prot. n. 1166 del 13-05-2022;

Visto il D. Lgs. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

Di deliberare nel seguente modo:

1. Di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 227 del D. Lgs. 267/2000, il rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 reso dal Tesoriere dell'Ente, che comprende:
 - il conto del bilancio;
 - il conto economico-patrimoniale (stato patrimoniale e conto economico) e nota integrativa;
 - il conto dell'agente contabile;
 - la relazione Siope Responsabile Servizio Finanziario;
2. Che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio	-	-	1.916.717,05
RISCOSSIONI	35.927,12	5.456.253,40	5.492.180,52
PAGAMENTI	182.782,23	5.992.292,90	6.175.075,13
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.233.822,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2021			-
RESIDUI ATTIVI	107.083,45	1.747.546,90	1.854.630,35
RESIDUI PASSIVI	489.165,27	1.784.107,42	2.273.272,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			27.520,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE			0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (+)			787.660,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-Fondi vincolati FCDE		47.928,33
	- Fondo contenzioso		250.000,00
	-Altri accantonamenti		26.000,00
	-Totale parte accantonata		323.928,33
	- Totale parte vincolata		0
- TOTALE PARTE DISPONIBILE			463.731,77

3. Che il conto economico-patrimoniale, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, evidenzia nello stato patrimoniale la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio riclassificato e rivalutato, mentre il conto economico rappresenta il risultato economico dell'esercizio;
4. Di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:
 - ◆ Ai Responsabili del Servizio Finanziario degli Enti Convenzionati;
 - ◆ Al Revisore Unico dei Conti;

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Ascoli Piceno, lì 13-05-2022

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Antonino Colapinto"*

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 13-05-2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Antonino Colapinto

L'Assemblea d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentita l'illustrazione del punto all'Ordine del Giorno effettuata dal Dott. Giovanni Aliffi in merito al rendiconto di esercizio anno 2021, come da registrazione in atti;

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la proposta di delibera del Responsabile del Servizio Finanziario;

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Visto il parere del Revisore dei Conti depositato in atti;

Acquisiti i pareri favorevoli alla richiamata proposta, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

✓ alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Proposto dal Presidente di procedere a votazione non per appello nominale ma per alzata di mano;

Accolta all'unanimità dei presenti, resi ed accertati in forma palese per alzata di mano, la proposta del Presidente;

Posto quindi a votazione dal Presidente il punto all'ordine del giorno;

All'unanimità dei presenti (61,82 %)

D E L I B E R A

Di approvare la proposta come sopra formulata, e pertanto

Di deliberare nel seguente modo:

1. Di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 227 del D. Lgs. 267/2000, il rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 reso dal Tesoriere dell'Ente, che comprende:
 - il conto del bilancio;
 - il conto economico-patrimoniale (stato patrimoniale e conto economico) e nota integrativa;
 - il conto dell'agente contabile;
 - la relazione Siope Responsabile Servizio Finanziario;
2. Che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio	-	-	1.916.717,05
RISCOSSIONI	35.927,12	5.456.253,40	5.492.180,52
PAGAMENTI	182.782,23	5.992.292,90	6.175.075,13
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.233.822,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre 2021			-
RESIDUI ATTIVI	107.083,45	1.747.546,90	1.854.630,35

RESIDUI PASSIVI	489.165,27	1.784.107,42	2.273.272,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			27.520,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE			0
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (+)	787.660,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-Fondi vincolati FCDE		47.928,33
	- Fondo contenzioso		250.000,00
	-Altri accantonamenti		26.000,00
	-Totale parte accantonata		323.928,33
	- Totale parte vincolata		0
	- TOTALE PARTE DISPONIBILE		463.731,77

3. Che il conto economico-patrimoniale, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, evidenzia nello stato patrimoniale la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio riclassificato e rivalutato, mentre il conto economico rappresenta il risultato economico dell'esercizio;

4. Di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:

- ◆ Ai Responsabili del Servizio Finanziario degli Enti Convenzionati;
- ◆ Al Revisore Unico dei Conti;

Con successiva votazione che dà il seguente risultato "Unanime", il presente atto è dichiarato **immediatamente eseguibile**.

IL PRESIDENTE

f.to Marco Fioravanti

IL SEGRETARIO

f.to Ilaria Pulcini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art. **124**, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. _____ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO

f.to Ilaria Pulcini

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data

dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Ilaria Pulcini

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Pulcini

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2021

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	12.071,67								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	653.731,42								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	32.757,00								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
Titolo 3 Entrate extratributarie											
30200	Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	20.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-20.000,00	EC	0,00
		CS	20.000,00	TR	0,00	CS	-20.000,00		TR	0,00	
30500	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	RS	142.153,17	RR	34.665,80	R	-403,92		EP	107.083,45	
		CP	745.582,30	RC	627.698,10	A	739.274,92	CP	-6.307,38	EC	111.576,82
		CS	887.735,47	TR	662.363,90	CS	-225.371,57		TR	218.660,27	
30000	Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	RS	142.153,17	RR	34.665,80	R	-403,92		EP	107.083,45	
		CP	765.582,30	RC	627.698,10	A	739.274,92	CP	-26.307,38	EC	111.576,82
		CS	907.735,47	TR	662.363,90	CS	-245.371,57		TR	218.660,27	
Titolo 4 Entrate in conto capitale											
40200	Tipologia 200 Contributi agli investimenti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	12.420.132,14	RC	4.701.293,94	A	6.336.264,02	CP	-6.083.868,12	EC	1.634.970,08
		CS	12.420.132,14	TR	4.701.293,94	CS	-7.718.838,20		TR	1.634.970,08	
40000	Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	12.420.132,14	RC	4.701.293,94	A	6.336.264,02	CP	-6.083.868,12	EC	1.634.970,08
		CS	12.420.132,14	TR	4.701.293,94	CS	-7.718.838,20		TR	1.634.970,08	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro											
90100	Tipologia 100 Entrate per partite di giro	RS	1.000,00	RR	1.000,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	143.000,00	RC	111.352,61	A	112.352,61	CP	-30.647,39	EC	1.000,00
		CS	144.000,00	TR	112.352,61	CS	-31.647,39		TR	1.000,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2021

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) (3)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS (5)			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
90200	Tipologia 200 Entrate per conto terzi	RS	261,32	RR	261,32	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	37.000,00	RC	15.908,75	A	15.908,75		EC	0,00
		CS	37.261,32	TR	16.170,07	CS	-21.091,25		TR	0,00
90000	Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	1.261,32	RR	1.261,32	R	0,00	CP	EP	0,00
		CP	180.000,00	RC	127.261,36	A	128.261,36		EC	1.000,00
		CS	181.261,32	TR	128.522,68	CS	-52.738,64		TR	1.000,00
	TOTALE TITOLI	RS	143.414,49	RR	35.927,12	R	-403,92	CP	EP	107.083,45
		CP	13.365.714,44	RC	5.456.253,40	A	7.203.800,30		EC	1.747.546,90
		CS	13.509.128,93	TR	5.492.180,52	CS	-8.016.948,41		TR	1.854.630,35
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	143.414,49	RR	35.927,12	R	-403,92	CP	EP	107.083,45
		CP	14.064.274,53	RC	5.456.253,40	A	7.203.800,30		EC	1.747.546,90
		CS	13.509.128,93	TR	5.492.180,52	CS	-8.016.948,41		TR	1.854.630,35

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- 2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00						
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	114.429,69	PR	28.697,48	R	-2.805,49	EP	82.926,72
		CP	810.410,97	PC	509.006,18	I	658.143,52	ECP	149.137,34
		CS	881.428,36	TP	537.703,66	FPV	27.520,00	TR	232.064,06
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	557.378,62	PR	154.084,75	R	0,00	EP	403.293,87
		CP	13.073.863,56	PC	5.355.025,36	I	6.989.995,44	ECP	1.634.970,08
		CS	13.631.242,18	TP	5.509.110,11	FPV	0,00	TR	2.038.263,95
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	2.944,68	PR	0,00	R	0,00	EP	2.944,68
		CP	180.000,00	PC	128.261,36	I	128.261,36	ECP	0,00
		CS	182.944,68	TP	128.261,36	FPV	0,00	TR	2.944,68
	TOTALE DEI TITOLI	RS	674.752,99	PR	182.782,23	R	-2.805,49	EP	489.165,27
		CP	14.064.274,53	PC	5.992.292,90	I	7.776.400,32	ECP	1.784.107,42
		CS	14.695.615,22	TP	6.175.075,13	FPV	27.520,00	TR	2.273.272,69
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	674.752,99	PR	182.782,23	R	-2.805,49	EP	489.165,27
		CP	14.064.274,53	PC	5.992.292,90	I	7.776.400,32	ECP	1.784.107,42
		CS	14.695.615,22	TP	6.175.075,13	FPV	27.520,00	TR	2.273.272,69

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.916.717,05			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	32.757,00 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	12.071,67		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	653.731,42 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	658.143,52 27.520,00	537.703,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	739.274,92	662.363,90			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.336.264,02	4.701.293,94	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	6.989.995,44 0,00 0,00	5.509.110,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	7.075.538,94	5.363.657,84	Totale spese finali	7.675.658,96	6.046.813,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	128.261,36	128.522,68	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	128.261,36	128.261,36
Totale entrate dell'esercizio	7.203.800,30	5.492.180,52	Totale spese dell'esercizio	7.803.920,32	6.175.075,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.902.360,39	7.408.897,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.803.920,32	6.175.075,13
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	98.440,07	1.233.822,44
TOTALE A PAREGGIO	7.902.360,39	7.408.897,57	TOTALE A PAREGGIO	7.902.360,39	7.408.897,57

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.5 MARCHE SUD (AP)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
 (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
 (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
 (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
 (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
 (7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
 (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
 (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
 (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	98.440,07
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	36.370,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	62.070,07

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	62.070,07
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	12.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	50.070,07

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2021**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.916.717,05
RISCOSSIONI	(+)	35.927,12	5.456.253,40	5.492.180,52
PAGAMENTI	(-)	182.782,23	5.992.292,90	6.175.075,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.233.822,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.233.822,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	107.083,45	1.747.546,90	1.854.630,35
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	489.165,27	1.784.107,42	2.273.272,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			27.520,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			787.660,10
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾				47.928,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				250.000,00
Altri accantonamenti				26.000,00
			Totale parte accantonata (B)	323.928,33
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	463.731,77
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2021

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00 €	0,00 €		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00 €	0,00 €		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.397.429,34 €	865.467,12 €		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00 €	759.250,30 €		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	123.317,26 €	106.216,82 €		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.274.112,08 €	0,00 €		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00 €	0,00 €	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00 €	0,00 €		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00 €	0,00 €		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00 €	0,00 €		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00 €	0,00 €	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00 €	0,00 €	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00 €	0,00 €	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	739.274,85 €	0,00 €	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.136.704,19 €	865.467,12 €		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00 €	0,00 €	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	174.186,87 €	129.757,62 €	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00 €	0,00 €	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	74.250,00 €	75.250,00 €		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	74.250,00 €	75.250,00 €		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00 €	0,00 €		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00 €	0,00 €		
13	Personale	370.852,13 €	288.999,33 €	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	37.261,38 €	891,38 €	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00 €	0,00 €	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	891,38 €	891,38 €	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00 €	0,00 €	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	36.370,00 €	0,00 €	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00 €	0,00 €	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00 €	248.000,00 €	B12	B12
17	Altri accantonamenti	12.000,00 €	0,00 €	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	23.564,94 €	28.630,64 €	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		692.115,32 €	771.528,97 €		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.444.588,87 €	93.938,15 €	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00 €	0,00 €	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00 €	0,00 €		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00 €	0,00 €		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00 €	0,00 €		
20	Altri proventi finanziari	0,00 €	0,00 €	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00 €	0,00 €		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00 €	0,00 €	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00 €	0,00 €		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00 €	0,00 €		
Totale oneri finanziari		0,00 €	0,00 €		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00 €	0,00 €	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00 €	0,00 €	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00 €	0,00 €	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00 €	0,00 €		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	2.805,49 €	22.563,68 €	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00 €	0,00 €		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00 €	0,00 €		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.805,49 €	22.563,68 €		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00 €	0,00 €		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00 €	0,00 €		
Totale proventi straordinari		2.805,49 €	22.563,68 €		
25	Oneri straordinari	1.279.515,98 €	20.158,55 €	E21	E21



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
a	Trasferimenti in conto capitale	1.274.112,06 €	0,00 €		
b	Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.403,92 €	20.158,55 €		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00 €	0,00 €		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00 €	0,00 €		E21d
	Totale oneri straordinari	1.279.515,98 €	20.158,55 €		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.276.710,49 €	2.405,13 €		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	167.878,38 €	96.343,28 €		
26	Imposte (*)	30.737,84 €	95.895,85 €	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	137.140,54 €	447,43 €	E23	E23



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00 €	0,00 €	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00 €	0,00 €		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00 €	0,00 €	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00 €	0,00 €	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00 €	0,00 €	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00 €	0,00 €	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00 €	0,00 €	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00 €	0,00 €	BI6	BI6
9	Altre	0,00 €	0,00 €	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00 €	0,00 €		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	0,00 €	0,00 €		
1.1	Terreni	0,00 €	0,00 €		
1.2	Fabbricati	0,00 €	0,00 €		
1.3	Infrastrutture	0,00 €	0,00 €		
1.9	Altri beni demaniali	0,00 €	0,00 €		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	13.370,68 €	14.262,06 €		
2.1	Terreni	0,00 €	0,00 €	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00 €	0,00 €		
2.2	Fabbricati	0,00 €	0,00 €		
a	di cui in leasing finanziario	0,00 €	0,00 €		
2.3	Impianti e macchinari	0,00 €	0,00 €	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00 €	0,00 €		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	13.370,68 €	14.262,06 €	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00 €	0,00 €		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00 €	0,00 €		
2.7	Mobili e arredi	0,00 €	0,00 €		
2.8	Infrastrutture	0,00 €	0,00 €		
2.99	Altri beni materiali	0,00 €	0,00 €		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.161.529,69 €	3.445.646,31 €	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	9.174.900,37 €	3.459.908,37 €		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00 €	0,00 €	BI11	BI11
a	imprese controllate	0,00 €	0,00 €	BI11a	BI11a
b	imprese partecipate	0,00 €	0,00 €	BI11b	BI11b
c	altri soggetti	0,00 €	0,00 €		
2	Crediti verso	0,00 €	0,00 €	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €		
b	imprese controllate	0,00 €	0,00 €	BI12a	BI12a
c	imprese partecipate	0,00 €	0,00 €	BI12b	BI12b
d	altri soggetti	0,00 €	0,00 €	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli	0,00 €	0,00 €	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00 €	0,00 €		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.174.900,37 €	3.459.908,37 €		



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00 €	0,00 €	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00 €	0,00 €		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00 €	0,00 €		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00 €	0,00 €		
b	Altri crediti da tributi	0,00 €	0,00 €		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00 €	0,00 €		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.634.970,08 €	0,00 €		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.634.970,08 €	0,00 €		
b	imprese controllate	0,00 €	0,00 €	CI12	CI12
c	imprese partecipate	0,00 €	0,00 €	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	0,00 €	0,00 €		
3	Verso clienti ed utenti	0,00 €	0,00 €	CI11	CI11
4	Altri Crediti	190.383,94 €	155.508,16 €	CI15	CI15
a	verso l'eraria	18.652,00 €	23.652,00 €		
b	per attività svolta per c/terzi	1.000,00 €	1.261,32 €		
c	altri	170.731,94 €	130.594,84 €		
	Totale crediti	1.825.354,02 €	155.508,16 €		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00 €	0,00 €	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00 €	0,00 €	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00 €	0,00 €		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.233.822,44 €	1.916.717,05 €		
a	Istituto tesoriere	0,00 €	0,00 €		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	1.233.822,44 €	1.916.717,05 €		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00 €	0,00 €	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00 €	0,00 €	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00 €	0,00 €		
	Totale disponibilità liquide	1.233.822,44 €	1.916.717,05 €		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.059.176,46 €	2.072.225,21 €		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00 €	0,00 €	D	D
2	Risconti attivi	0,00 €	0,00 €	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00 €	0,00 €		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.234.076,83 €	5.532.133,58 €	0	0

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	455.845,46 €	455.845,46 €	AI	AI
II	Riserve	0,00 €	0,00 €		
b	da capitale	0,00 €	0,00 €	AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	0,00 €	0,00 €		
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00 €	0,00 €		
d		0,00 €	0,00 €		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00 €	0,00 €		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00 €	0,00 €		
III	Risultato economico dell'esercizio	137.140,54 €	447,43 €	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	14.888,01 €	14.440,58 €		
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00 €	0,00 €		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		607.874,01 €	470.733,47 €		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00 €	0,00 €	B1	B1
2	Per imposte	0,00 €	0,00 €	B2	B2
3	Altri	276.000,00 €	264.000,00 €	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		276.000,00 €	264.000,00 €		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00 €	0,00 €	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00 €	0,00 €		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	0,00 €	0,00 €		
a	prestiti obbligazionari	0,00 €	0,00 €	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €		
c	verso banche e tesoriere	0,00 €	0,00 €	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00 €	0,00 €	D5	
2	Debiti verso fornitori	232.064,06 €	114.429,69 €	D7	D6
3	Acconti	0,00 €	0,00 €	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00 €	0,00 €		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00 €	0,00 €		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €		
c	imprese controllate	0,00 €	0,00 €	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00 €	0,00 €	D10	D9
e	altri soggetti	0,00 €	0,00 €		
5	Altri debiti	2.041.208,63 €	560.323,30 €	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	0,00 €	0,00 €		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00 €	0,00 €		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	2.944,68 €	2.944,68 €		
d	altri	2.038.263,95 €	557.378,62 €		
TOTALE DEBITI (D)		2.273.272,69 €	674.752,99 €		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	27.520,00 €	12.071,67 €	E	E
II	Risconti passivi	9.049.410,13 €	4.110.575,45 €	E	E
1	Contributi agli investimenti	9.049.410,13 €	4.110.575,45 €		
a	da altre amministrazioni pubbliche	9.049.410,13 €	4.110.575,45 €		
b	da altri soggetti	0,00 €	0,00 €		
2	Concessioni pluriennali	0,00 €	0,00 €		
3	Altri risconti passivi	0,00 €	0,00 €		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		9.076.930,13 €	4.122.647,12 €		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		12.234.076,83 €	5.532.133,58 €		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	113.957,25 €	22.504,00 €		
2)	beni di terzi in uso	0,00 €	0,00 €		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00 €	0,00 €		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00 €	0,00 €		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00 €	0,00 €		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00 €	0,00 €		
TOTALE CONTI D'ORDINE		113.957,25 €	22.504,00 €		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



LA CONTABILITA' ECONOMICO- PATRIMONIALE

RENDICONTO 2021



Sommario

Introduzione	3
1. Stato Patrimoniale e Conto Economico	5
2. Il principio della competenza economica	8
3. La metodologia di calcolo	9
4. I componenti del conto economico	10
<i>Componenti economici positivi</i>	<i>10</i>
4.1 Proventi da tributi.....	10
4.2 Proventi da fondi perequativi.....	11
4.3 Proventi da trasferimenti correnti.....	11
4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti.....	11
4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici.....	11
4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.....	12
4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione.....	12
4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....	12
4.9 Ricavi da gestione patrimoniale.....	12
4.10 Altri ricavi e proventi diversi.....	13
<i>Componenti economici negativi</i>	<i>14</i>
4.11 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo e prestazioni di servizi.....	16
4.12 Utilizzo di beni di terzi.....	16
4.13 Trasferimenti e contributi.....	16
4.14 Personale.....	16
4.15 Quote di ammortamento dell'esercizio.....	17
4.18 Svalutazione dei crediti di funzionamento.....	18
4.19 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.....	18
4.20 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi.....	18
4.21 Oneri e costi diversi di gestione.....	18
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>19</i>
4.22 Proventi da partecipazioni.....	19
4.23 Altri proventi finanziari.....	19
4.24 Interessi e altri oneri finanziari.....	19
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	<i>20</i>
4.25 Svalutazioni e rivalutazioni.....	20
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	<i>20</i>

4.26	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.....	20
4.27	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.....	21
4.28	Proventi da permessi di costruire.....	21
4.29	Plusvalenze patrimoniali.....	21
4.30	Minusvalenze patrimoniali.....	21
4.31	Altri oneri e costi straordinari.....	22
4.32	Altri proventi e ricavi straordinari.....	22
4.33	Imposte.....	22
4.34	Risultato economico dell'esercizio e informativa sulla destinazione.....	22
5. Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale.....		23
6. Gli elementi patrimoniali attivi e passivi.....		24
6.1	Immobilizzazioni.....	24
6.2	Attivo circolante.....	25
	Rimanenze di Magazzino.....	25
	Crediti.....	25
6.3	Disponibilità liquide.....	26
6.4	Ratei e Risconti attivi.....	26
6.5	Patrimonio netto.....	27
6.6	Fondi per rischi e oneri.....	27
6.7	Trattamento di Fine Rapporto.....	29
6.8	Debiti.....	29
6.9	Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.....	30
7.	Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio.....	31
8. I Conti d'ordine.....		31

Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che rimane comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti. Per gli enti locali che si sono avvalsi della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale e quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il D.M. 11 novembre 2019 pubblicato in G.U. n. 283 del 3 dicembre 2019, ha definito modalità semplificate per l'elaborazione della Situazione Patrimoniale al 31.12.2019 in ottemperanza a quanto stabilito dal D.L. n. 34 del 30 aprile 2019.

A ciò si aggiunga che il D.M. 1.9.2021 ha modificato in modo sostanziale le procedure di determinazione del patrimonio netto, chiarendo definitivamente il concetto di "riserva negativa". In particolare, al fine di garantire la corretta applicazione della norma, al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:

- 1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti: 17 - 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" -2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";
- 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo";

- 3) è verificata la corretta registrazione delle “riserve da permessi di costruire”, che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”;
- 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo” salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le “riserve da permessi di costruire” di cui al precedente punto;
- 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 “riserve negative per beni indisponibili” per un importo non superiore all’ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;
- 6) è adottato l’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;
- 7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce “Totale Patrimonio netto (A)” cui è imposto l’importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell’adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all’esercizio 2020.

1. Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (DATI SINTETICI)	2021
<u>A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.</u>	0,00 €
TOTALE (A)	0,00 €
<u>B.IMMOBILIZZAZIONI</u>	
Immobilizzazioni Immateriali	0,00 €
Immobilizzazioni Materiali	9.174.900,37 €
Immobilizzazioni Finanziarie	0,00 €
TOTALE (B)	9.174.900,37 €
<u>C. ATTIVO CIRCOLANTE</u>	
Rimanenze	0,00 €
Crediti	1.825.354,02 €
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00 €
Disponibilità Liquide	1.233.822,44 €
TOTALE (C)	3.059.176,46 €
<u>D. RATEI E RISCONTI</u>	
TOTALE (D)	0,00 €
<u>TOTALE DELL'ATTIVO</u>	12.234.076,83 €

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (DATI SINTETICI)	2021
<u>A. PATRIMONIO NETTO</u>	
Fondo di dotazione	455.845,46 €
Riserve	0,00 €
Risultato economico dell'esercizio	137.140,54 €
Risultati economici di esercizi precedenti	14.888,01 €
Riserve negative per beni indisponibili	0,00 €
TOTALE (A)	607.874,01 €
<u>B. FONDI PER RISCHI ONERI</u>	
TOTALE (B)	276.000,00 €
<u>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>	
TOTALE (C)	0,00 €
<u>D. DEBITI</u>	
TOTALE (D)	2.273.272,69
<u>E. RATEI E RISCONTI</u>	
TOTALE (E)	9.076.930,13
<u>TOTALE PASSIVO</u>	12.234.076,83

CONTO ECONOMICO (DATI SINTETICI)	2021
A) Componenti positivi della gestione	2.136.704,19 €
B) Componenti negativi della gestione	692.115,32 €
DIFFERENZA (A-B)	1.444.588,87 €
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi Finanziari	0,00 €
Oneri finanziari	0,00 €
TOTALE (C)	0,00 €
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
Rivalutazioni	0,00 €
Svalutazioni	0,00 €
TOTALE (D)	0,00 €
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Proventi Straordinari	2.805,49 €
Oneri Straordinari	1.279.515,98 €
TOTALE (E)	-1.276.710,49 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	167.878,38 €
Imposte	30.737,84 €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	137.140,54 €

2. Il principio della competenza economica

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

3. La metodologia di calcolo

Si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Nel conto economico sono rilevati i fatti gestionali positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Esso registra tutti gli accadimenti che avvengono nel periodo considerato (gestione) che ha la durata di un anno. E' stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, attraverso la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e di rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- verifica esatta corrispondenza dei crediti/debiti rispetto ai residui attivi e passivi riportati nel conto del bilancio, salvo operazioni di rettifica/assestamento;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

4. I componenti del conto economico

Componenti economici positivi

CONTO ECONOMICO	Anno 2021
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
Proventi da tributi	0,00 €
Proventi da fondi perequativi	0,00 €
Proventi da trasferimenti e contributi	1.397.429,34 €
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00 €
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	123.317,26 €
<i>Contributi agli investimenti</i>	1.274.112,08 €
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00 €
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00 €
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00 €
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00 €
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00 €
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00 €
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00 €
Altri ricavi e proventi diversi	739.274,85 €
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.136.704,19 €

4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.4 Contributi agli investimenti e Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento dello stesso. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto e il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento, ecc.

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti tale voce ammonta ad

1.274.112,08 €

Per quanto riguarda la quota annuale di contributi agli investimenti tale voce ammonta ad

123.317,26 €

4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio.

Tale voce ammonta, per le vendite, ad

0,00 €

Tale voce ammonta, per le prestazioni di servizi, ad

0,00 €

4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale e il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali e al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza a incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.10 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce ammonta ad €

739.274,85 €

Componenti economici negativi

<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	Anno 2020
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00 €
Prestazioni di servizi	174.186,87 €
Utilizzo beni di terzi	0,00 €
<u>Trasferimenti e contributi</u>	74.250,00 €
Trasferimenti correnti	74.250,00 €
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00 €
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00 €
Personale	370.852,13 €
<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	37.261,38 €
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00 €
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	891,38 €
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00 €
Svalutazione dei crediti	36.370,00 €
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00 €
Accantonamenti per rischi	0,00 €
Altri accantonamenti	12.000,00 €

Oneri diversi di gestione	23.564,94 €
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	692.115,32 €

4.11 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo e prestazioni di servizi. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo nonché i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Si sottolinea che l'Ente ha effettuato il riaccertamento dei residui e pertanto sono stati stralciati dal conto del bilancio tutti gli impegni e/o accertamenti esigibili in annualità successive al 2020. Questo consente di rilevare i costi su dati già depurati.

Tale voce ammonta, per acquisto di materie prime, ad

0,00 €

Tale voce ammonta, per prestazioni di servizio. ad

174.186,87 €

4.12 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.13 Trasferimenti e contributi. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta ad

74.250,00 €

4.14 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Tale voce ammonta ad

370.852,13 €

4.15 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento od obsolescenza. Per questa ragione, normalmente, non sono soggetti ad ammortamento i terreni, salvo il caso in cui il costo del terreno includa costi di bonifica; in tale situazione il costo verrà ammortizzato per il periodo in cui si produrranno i benefici generati dal sostenimento di detti costi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Tale voce ammonta, per i beni immateriali, ad

0,00 €

Tale voce ammonta, per i beni materiali, ad

891,38 €

4.17 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.18 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Tale voce ammonta ad

36.370,00 €

4.19 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.20 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti (ammontare del fondo) effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

Tale voce risulta per il fondo rischi pari ad

0,00 €

Tale voce risulta per gli altri accantonamenti pari ad

12.000,00 €

Oneri e costi diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Tale voce ammonta ad

23.564,94 €

Proventi e oneri finanziari

4.21 Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.22 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.23 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Tale voce ammonta, per interessi passivi, ad

0,00 €

Tale voce ammonta, per altri oneri finanziari, ad

0,00 €

Rettifica di valore delle attività finanziarie

4.24 Svalutazioni e rivalutazioni. In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

- a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
- b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile.

L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

Proventi ed oneri straordinari

4.25 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di

riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Tale voce ammonta ad

2.805,49 €

4.26 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce ammonta ad

5.403,92 €

4.27 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.28 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.29 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.30 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.31 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

4.32 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

Tale voce risulta pari ad

30.737,84 €

4.33 Risultato economico dell'esercizio e informativa sulla destinazione. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Tale voce ammonta ad:

137.140,54 €

Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio.

Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

5. Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.

A tal scopo, al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, i costi/ricavi, e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

Considerato che rinviare alla fine dell'esercizio, solo alle scritture di assestamento, la rilevazione degli effetti economici delle operazioni verificatosi nel corso della gestione, rischia di vanificare l'intento del legislatore, si richiama l'attenzione sull'utilità della concomitanza delle registrazioni contabili finanziarie ed economico patrimoniali, per garantire anche nel corso dell'esercizio la correttezza della rilevazione, evitando la "ricostruzione" delle scritture alla fine dell'esercizio.

A tal fine si ritiene opportuno che le procedure informatiche prevedano che, quando si accerta l'entrata o si liquida la spesa (fatte salve le eccezioni già richiamate in precedenza), sia possibile indicare l'esercizio di competenza economica dell'operazione (compreso l'esercizio precedente se il relativo bilancio non è ancora stato definito).

In assenza di tale indicazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. Sulla base dell'esercizio indicato, le procedure elaborano, in automatico, la corrispondente scrittura di assestamento (ad esempio, con il campo competenza temporale sono gestibili i ratei e i risconti).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza degli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e/o delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

I crediti e i debiti di funzionamento sono costituiti dai residui attivi e passivi dell'esercizio considerato cui bisogna aggiungere i crediti ed i debiti corrispondenti agli accertamenti ed agli impegni assunti negli esercizi del bilancio pluriennale successivi a quello in corso cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è stato già reso o è avvenuto lo scambio dei beni, esigibili negli esercizi successivi.

Per la determinazione dei crediti e dei debiti di finanziamento si rinvia a quanto indicato al paragrafo 6.1.3 lettera d), al paragrafo 6.2, lettera b), e al paragrafo 6.3, lettera c).

6. Gli elementi patrimoniali attivi e passivi

6.1 Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni si distinguono in:

- immobilizzazioni immateriali, cioè tipicamente costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) che si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c.;

- immobilizzazioni materiali, distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili; alla fine dell'esercizio, devono essere fisicamente esistenti presso l'ente o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti. Sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per quanto non previsto nel principio contabile applicato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali";

- immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.), iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile); mentre le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Tale voce comprende:

immobilizzazioni immateriali per

- 0,00 €

immobilizzazioni materiali per

- 9.174.900,37 €

immobilizzazioni finanziarie per

- 0,00 €

6.2 Attivo circolante.

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Tale voce ammonta ad

0,00 €

Crediti

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:

- a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
- b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.

Tale voce ammonta ad

1.825.354,02 €

6.3 Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto “Istituto tesoriere/cassiere”, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d’Italia. In altre parole, per l’ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E’ il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell’ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

La disponibilità esistente in Banca d’ Italia e’ pari ad Euro

1.233.822,44 €

6.4 Ratei e Risconti attivi

Si registrano ratei e risconti attivi come segue:

ratei attivi per

0,00 €

risconti attivi per

0,00 €

6.5 Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, hanno rappresentato il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Le risultanze sono le seguenti:

Si precisa che si sono previste le riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili, come previsto dal principio contabile.

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	455.845,46 €
Riserve:	0,00 €
<i>da capitale</i>	0,00 €
<i>da permessi di costruire</i>	0,00 €
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00 €
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00 €
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00 €
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	137.140,54 €
<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	14.888,01 €
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	0,00 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	607.874,01 €

6.6 Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati che danno origine a fondi oneri. Si tratta in sostanza di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o per altri eventi già verificatisi e quindi già maturati alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Non essendo definite esattamente nell'ammontare, comportano un procedimento ragionieristico di stima; pertanto gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile che presentano sia una data che un ammontare incerto; si tratta delle cosiddette "passività potenziali" che danno origine ai fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Fondo manutenzione ciclica.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali.

Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;
- b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;
- c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;

d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.

Tale voce ammonta ad

€ 0,00

Fondo per copertura perdite di società partecipate.

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.

Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.).

Tale voce ammonta ad

€ 0,00

Altri fondi

Tale voce ammonta ad

276.000,00 €

6.7 Trattamento di Fine Rapporto

Tale voce ammonta ad

0,00 €

6.8 Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Tale voce ammonta ad

232.064,06 €

Debiti per trasferimenti e contributi.

Tale voce ammonta ad

0,00 €

Altri Debiti.

Tale voce ammonta ad

2.041.208,63 €

6.9 Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Tale voce ammonta, per i ratei passivi, ad

27.520,00 €

Tale voce ammonta, per risconti passivi verso Pubbliche Amm.ni, ad

9.049.410,13 €

Tale voce ammonta, per i risconti verso altri soggetti, ad

0,00 €

Tale voce ammonta per le concessioni pluriennali, ad

0,00 €

Tale voce ammonta, per gli altri risconti passivi, ad

0,00 €

7. Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio

Per quanto non specificatamente previsto nel principio 6, si fa rinvio a quanto previsto dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione, e successive modifiche e integrazioni.

8. I Conti d'ordine

Definizione

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato

movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Tale voce comprende l'Fpv di parte corrente ed in conto capitale e gli impegni pluriennali.

L'ammontare è il seguente:

CONTI D'ORDINE	
1) Impegni su esercizi futuri	113.957,25 €
2) beni di terzi in uso	0,00 €
3) beni dati in uso a terzi	0,00 €
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00 €
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00 €
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00 €
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00 €
TOTALE CONTI D'ORDINE	113.957,25 €



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo
(istituita con Legge Regionale n° 30/2011)

Approvazione conto agente contabile anno 2021 ai sensi dell'Art. 233 TUEL 267/2000

Decreto n. 2/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTA

-la Deliberazione dell'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo n. 1 del 14 luglio 2017 con la quale:

- si è preso atto dell'avvenuto insediamento e costituzione dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n.5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, (per brevità denominata in seguito AAto 5), secondo quanto disposto dalla legge Regionale n. 30/ 2011 “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato”;
- si è approvata la Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo, conforme alla Convenzione tipo approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1692 del 16/ 12/ 2013;

VISTA

la deliberazione dell'Assemblea dell'Ato 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo n. 2 del 13 aprile 2018, esecutiva, con la quale sono stati nominati ed eletti il Presidente nella persona di Sergio Fabiani, Sindaco del Comune di Montegalgo, ed il Vice Presidente nella persona di Nicola Loira, Sindaco del Comune di Porto San Giorgio;

RICHIAMATO

l'art. 4 della Convenzione Tipo di costituzione dell'AAto 5 il quale stabilisce che:

“1. L'Assemblea è costituita dai Sindaci dei Comuni, o dagli Assessori da essi delegati stabilmente, e dal/i Presidente/i della/ e Provincia/ e, in cui gli ATO ricadono, che ne sono i componenti effettivi. Essa è l'unica sede della consultazione tra i contraenti di cui all'art. 30 comma 2 del D.Lgs. 267/ 2000 ed è l'unica sede di deliberazione dei medesimi, in materia di servizio idrico integrato.

2. Sono componenti effettivi dell'Assemblea i Commissari dei Comuni e delle Province commissariati, per la durata del commissariamento.

3. L'Assemblea elegge, tra i suoi componenti effettivi, il Presidente e il Vice-Presidente. Il Presidente ed il Vicepresidente continuano a rappresentare l'Ente di appartenenza, esercitando le prerogative di voto secondo la quota spettante.

4. Nel caso di impossibilità temporanea di uno dei componenti effettivi, i Sindaci ed i Presidenti di Provincia possono delegare temporaneamente un Assessore dell'Ente di appartenenza a partecipare alle riunioni dell'Assemblea quale componente supplente; i Commissari possono delegare un funzionario dell'Ente rappresentato. La suddetta facoltà di delega è ammessa, esclusivamente per la funzione di rappresentanza in Assemblea dell'Ente di appartenenza, anche nel caso di impedimento temporaneo del Presidente o del Vicepresidente dell'Assemblea.

5. Qualora i Sindaci o i Presidenti delle Province, o gli Assessori delegati, cessino dalla carica, decadono automaticamente dalla carica di componenti effettivi dell'Assemblea; l'Assessore stabilmente delegato decade inoltre all'atto della cessazione delle funzioni del delegante”;

PRESO ATTO

che il Presidente Sergio Fabiani, è cessato dalla carica di Sindaco di Montegallo il 4 ottobre 2021, nella tornata elettorale del 3 e 4 ottobre 2021, e pertanto è decaduto automaticamente ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5 del sopra citato articolo 4;

RICHIAMATO

altresì l'art. 8 della Convenzione Tipo di costituzione dell'AATO 5 che stabilisce:

“In caso di dimissioni o comunque di cessazione dalla carica di Presidente, sino alla successiva elezione, le funzioni di Presidente dell'Assemblea e dell'AATO sono svolte dal Vicepresidente e quelle di Vicepresidente sono assunte dal Sindaco del Comune con maggior numero di residenti”

Il Vicepresidente, entro trenta giorni dalla cessazione della carica del Presidente, convoca l'Assemblea ai fini dell'elezione del nuovo Presidente.

6. Il Presidente decade automaticamente, senza necessità di apposita deliberazione, qualora non abbia più titolo a partecipare all'Assemblea”;

DATO CHE

pertanto le funzioni di Presidente dell'Assemblea e dell'AATO sono svolte dal Vicepresidente;

RICORDATO CHE

con delibera dell'Assemblea n. 02 del 13/04/2018 è stato nominato Vice Presidente il Sindaco di Porto San Giorgio Avv. Nicola Loira;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione n. 7 del 02/12/2020, l'Assemblea dell'AATO ha proceduto alla nomina del Direttore dell'Autorità di Ambito nella persona dell'Ing. Antonino Colapinto;

- l'incarico del Direttore ha durata quinquennale a far data dal 1 gennaio 2021;

RICHIAMATI:

- il proprio decreto n. 01/21 con il quale è stata conferita al Direttore Generale dell'AAto 5, Antonino Colapinto, la "delega generale concernente l'attribuzione di funzioni e responsabilità dirigenziali";
- il proprio decreto n. 02/21 ad oggetto "Svolgimento funzioni di Responsabile del Servizio Finanziario dell'AAto 5 Marche Sud in capo al Direttore Generale";

EVIDENZIATO CHE

ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera l) della sopra richiamata Convenzione Tipo, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita "tutte le altre competenze non espressamente riservate all'Assemblea o demandate dal Regolamento ai responsabili degli uffici";

PRECISATO CHE

il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 43 del 30-06-2004 ad oggetto "Indirizzi per nomina agente contabile", ha conferito appositi indirizzi amministrativi al Segretario Generale affinché procedesse a nominare, quale agente contabile temporaneo, la sig.ra Tizi Fiorella in servizio presso questo Ente con contratto a tempo determinato di diritto pubblico;

RICHIAMATA

la Determinazione del Segretario Generale n. 40 del 14.07.2004 con la quale è stata autorizzata la sig.ra Tizi Fiorella alla gestione delle somme alla stessa affidate per il solo pagamento di spese postali, piccole e minute spese d'ufficio, acquisto di valori bollati, etc.;

CONSIDERATO CHE

l'art. 233 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 prevede che entro il termine di mesi due dalla chiusura dell'esercizio finanziario l'Economo, il consegnatario dei beni, il tesoriere e gli agenti contabili di cui all'art. 93 del TU 267/2000 rendono il conto della propria gestione all'ente;

VISTO

il D.L. n. 154/2008, convertito con modificazioni nella legge 4.12.2008, n. 189 in cui all'articolo 2 - quater sono stati modificati i termini per l'approvazione del rendiconto della gestione e per la conseguente predisposizione degli atti collegati;

DATO ATTO CHE

la citata disposizione normativa ha modificato il comma 1 dell'articolo 226 del T.U.E.L. n. 267/2000, stabilendo che il conto del tesoriere deve essere reso all'ente entro il 30 gennaio (trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio) e non più entro due mesi;

PUNTUALIZZATO CHE

analogamente il termine per la presentazione del conto degli agenti contabili è anticipata al 30 gennaio a seguito della modifica del comma 1 dell'articolo 233 del T.U.E.L. n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE

nel Decreto del Presidente pro-tempore, Sergio Fabiani, n. 2 del 27-01-2021 ad oggetto "Approvazione conto agente contabile anno 2020 ai sensi dell'Art. 233 TUEL 267/2000" è stata confermata l'anticipazione da corrispondere all'agente contabile per l'esercizio finanziario 2021 nella misura di euro 1.000,00;

SOTTOLINEATO PERTANTO CHE

l'agente contabile sig.ra Tizi Fiorella deve rendere il conto della gestione dell'anno finanziario 2021 all'Ente entro il 30.01.2022;

CONSIDERATO CHE

la stessa ha presentato a questo Ente in data 28 gennaio 2022 prot. n. 1228 il relativo rendiconto della gestione della Cassa, come da prospetto allegato, con le seguenti risultanze:

Somme utilizzate per spese Capitolo 100	= € 241,53
Somme utilizzate per spese Capitolo 94	= € 9,15
Totale somme utilizzate	= € 250,68

ESAMINATA

tutta la documentazione sopra indicata è ritenuta la stessa regolare e meritevole di approvazione;

VISTO

il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTA

infine, la vigente normativa in materia;

Tutto ciò premesso

PROPONE

- Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il conto della gestione svolta nel 2021 dall'Agente Contabile Sig.ra Tizi Fiorella, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A, nelle risultanze in premessa indicate (inserito nel fascicolo d'ufficio) e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di confermare che l'anticipazione da corrispondere all'agente contabile per l'esercizio finanziario 2022 è pari ad euro 1.000,00;

- Di provvedere ad inserire tali risultanze nel rendiconto della gestione anno 2021 (Conto Consuntivo) che dovrà essere approvato entro il 30-04-2022;

- Di disporre la trasmissione del presente provvedimento a:
 - al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ato n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo;
 - All'Agente contabile Sig.ra Tizi Fiorella;
 - alla Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come per legge, nonché sul sito istituzionale dell'Ente sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Antonino Colapinto

PARERE del RESPONSABILE

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/ 2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 28/ 01/ 2022

Il Responsabile
f.to Antonino Colapinto

IL VICEPRESIDENTE

Visto il documento istruttorio presentato dal Direttore cui ci si riporta integralmente;

Ritenuto di condividere la suddetta proposta per le motivazioni addotte che si intendono qui integralmente riportate;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 in calce alla proposta;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- Di approvare il conto della gestione svolta nel 2021 dall'Agente Contabile Sig.ra Tizi Fiorella, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A, nelle risultanze in premessa indicate (inserito nel fascicolo d'ufficio) e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di confermare che l'anticipazione da corrispondere all'agente contabile per l'esercizio finanziario 2022 è pari ad euro 1.000,00;
- Di provvedere ad inserire tali risultanze nel rendiconto della gestione anno 2021 (Conto Consuntivo) che dovrà essere approvato entro il 30-04-2022;
- Di disporre la trasmissione del presente provvedimento a:
 - al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Aato n. 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo;
 - All'Agente contabile Sig.ra Tizi Fiorella;
 - alla Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come per legge, nonché sul sito istituzionale dell'Ente sezione "Amministrazione Trasparente".

Ascoli Piceno, lì 28/01/2022

Il Vicepresidente

f.to Avv. Nicola Loira

CONTO
DELLA GESTIONE DELL'ECONOMO

ESERCIZIO 2021

MODELLO N. 23

per province, comuni, comunità montane,
unioni di comuni e città metropolitane

GESTIONE ANTICIPAZIONE PICCOLE SPESE

N.D.	PERIODO	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI PERIODICI			VERSAMENTI IN TESORERIA			NOTE
		OGGETTO DELLA RISCOSSIONE	MANDATI DI PAGAMENTO		PERIODO E TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO	N. BUONO ORDINE	IMPORTO	
			NUMERO	IMPORTO				
1	Gennaio	Anticipazione anno 2021	8 del 19-01-21	1.000,00	Versamento anticipazione	Ordinativo di incasso n. 4 del 19-01-21	1.000,00	
2	Febbraio							
3	Marzo							
4	Aprile							
5	Maggio							
6	Giugno							
7	Luglio							
8	Agosto							
9	Settembre							
10	Ottobre							
11	Novembre							
12	Dicembre	Rimborso anticipazione dal 01-01-2021 al 31-12-2021	2 - 3 del 11-1-22	250,68				
TOTALE				1.250,68		TOTALE	1.000,00	

Il presente conto è estratto dal registro delle anticipazioni dei pagamenti e dei rimborsi che contiene n. 3 registrazioni in n. 1 pagine.

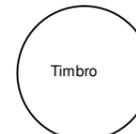
Ascoli Piceno, li 28-01-2022

► L'Economo

.....

VISTA LA REGOLARITA'

Ascoli Piceno, li 28-01-2022



► Il Responsabile del servizio finanziario

.....



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo
(istituito con Legge Regionale n° 30/2011)

Spett.le Assemblea
dell'Ato 5 Marche Sud
63100 ASCOLI PICENO

OGGETTO: Relazione esplicativa codici Siope bilancio consuntivo 2021.-

Il sottoscritto Antonino Colapinto, Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ato 5 Marche Sud di Ascoli Piceno e Fermo nominato con Decreto del Vice Presidente n. 02/2021;

Visto il Decreto del Ministero delle Finanze del 23.12.2009, predisposto in attuazione dell'art.77 quater, comma 11 del D.L n. 112-2008 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 133-2008 che individua le modalità di pubblicazione del SIOPE (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici) e che ha imposto, a partire dall'anno 2011, per i dati consuntivi del 2010, di allegare obbligatoriamente, al Rendiconto di Bilancio, i prospetti delle Entrate, delle Uscite, contenente i valori cumulati durante l'anno e la relativa situazione delle disponibilità liquide;

Stante quanto premesso le risultanze complessive dell'Ente, per la parte entrate pari ad euro 5.492.180,52 e per la parte uscite pari ad euro 6.175.075,13, coincidono con le risultanze del SIOPE che per la parte entrate evidenziano un totale incassi pari ad euro 5.492.180,52 e per la parte uscite evidenziano un totale pagamenti pari ad euro 6.175.075,13



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo
(istituito con Legge Regionale n° 30/2011)

a t t e s t a

-che per l'Anno 2021 i prospetti SIOPE per codici gestionali degli incassi ,dei pagamenti e degli indicatori Enti coincidono perfettamente con le risultanze del bilancio consuntivo anno 2021 per le motivazioni sopra esposte.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Antonino Colapinto

Allegati: n. 2

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	AUTORITA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2021
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	24-mar-2022
Data stampa	30-mar-2022
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie		662.363,90	662.363,90
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		662.363,90	662.363,90
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		21.353,67	21.353,67
3.05.02.02.002	Entrate da rimborsi di IVA a credito	5.000,00	5.000,00
3.05.02.04.001	Incassi per azioni di regresso nei confronti di terzi	16.353,67	16.353,67
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		641.010,23	641.010,23
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	641.010,23	641.010,23
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale		4.701.293,94	4.701.293,94
4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti		4.701.293,94	4.701.293,94
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		4.701.293,94	4.701.293,94
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	4.701.293,94	4.701.293,94
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro		128.522,68	128.522,68
9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro		112.352,61	112.352,61
9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente		104.560,78	104.560,78
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	76.055,23	76.055,23
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	28.505,55	28.505,55
9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo		6.791,83	6.791,83
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	6.791,83	6.791,83
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro		1.000,00	1.000,00
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1.000,00	1.000,00
9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi		16.170,07	16.170,07
9.02.99.00.000 Altre entrate per conto terzi		16.170,07	16.170,07
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	16.170,07	16.170,07
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		5.492.180,52	5.492.180,52

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	AUTORITA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2021
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	24-mar-2022
Data stampa	30-mar-2022
Importi in EURO	

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000	Spese correnti	537.703,66	537.703,66
1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	353.363,56	353.363,56
1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	280.503,94	280.503,94
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	61.361,42	61.361,42
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	20.244,13	20.244,13
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	198.898,39	198.898,39
1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	72.859,62	72.859,62
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	72.859,62	72.859,62
1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	27.986,93	27.986,93
1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	27.986,93	27.986,93
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	24.547,58	24.547,58
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.314,00	1.314,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	2.125,35	2.125,35
1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	132.788,23	132.788,23
1.03.01.00.000	Acquisto di beni	33.950,10	33.950,10
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	2.109,53	2.109,53
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	31.840,57	31.840,57
1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	98.838,13	98.838,13
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	64.901,42	64.901,42
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	6.294,13	6.294,13
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	16.709,36	16.709,36
1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	7.455,22	7.455,22
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	3.478,00	3.478,00
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	23.564,94	23.564,94
1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	23.564,94	23.564,94
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	23.564,94	23.564,94
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	5.509.110,11	5.509.110,11
2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	4.807,15	4.807,15
2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	4.807,15	4.807,15
2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	4.807,15	4.807,15
2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	1.274.112,06	1.274.112,06
2.04.23.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	1.274.112,06	1.274.112,06
2.04.23.03.999	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	1.274.112,06	1.274.112,06
2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	4.230.190,90	4.230.190,90

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.05.99.00.000 Altre spese in conto capitale n.a.c.		4.230.190,90	4.230.190,90
2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	4.230.190,90	4.230.190,90
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		128.261,36	128.261,36
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		111.352,61	111.352,61
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		104.560,78	104.560,78
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	76.055,23	76.055,23
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	28.505,55	28.505,55
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		6.791,83	6.791,83
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	6.791,83	6.791,83
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		16.908,75	16.908,75
7.02.01.00.000 Acquisto di beni e servizi per conto terzi		1.000,00	1.000,00
7.02.01.01.001	Acquisto di beni per conto di terzi	1.000,00	1.000,00
7.02.05.00.000 Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi		8.740,70	8.740,70
7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	8.740,70	8.740,70
7.02.99.00.000 Altre uscite per conto terzi		7.168,05	7.168,05
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	7.168,05	7.168,05
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		6.175.075,13	6.175.075,13

Ente Codice	020197660
Ente Descrizione	AUTORITA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N 5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
Categoria	Comunita' montane - Comunita' isolate - Altri enti locali
Sotto Categoria	AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
Periodo	ANNUALE 2021
Prospetto	INDICATORI ENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	21-apr-2022
Data stampa	27-apr-2022
Importi in EURO	

Valore nel periodo Valore a tutto il periodo

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI		
	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali		
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI		

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti		
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti		
	Consumi Intermedi / Spese Correnti		

Indicatori Entrate

	Dipendenza da Trasferimenti		
--	-----------------------------	--	--